

TI_GERICHTE 42.2025.24 vom 27. Februar 2025

TI Tribunale d'appello, 2025-02-27, IT

Quelle: https://mcp.opencaselaw.ch/entscheid/ti_gerichte_42.2025.24

FR: TI_GERICHTE 42.2025.24 du 27 février 2025

IT: TI_GERICHTE 42.2025.24 del 27 febbraio 2025

Erwägungen

E. 1

Las stabilisce che lo Stato provvede, nel rispetto della dignità e dei diritti della persona, all'attribuzione delle prestazioni sociali stabilite dalla legislazione federale o cantonale e, in particolare, all'assistenza di quanti stanno per cadere o siano caduti nel bisogno (cpv. 1). Le prestazioni sociali hanno lo scopo di favorire l'inserimento sociale e professionale dei beneficiari (cpv. 2). L'art.

E. 2

della Legge fissa il principio della sussidiarietà dell'assistenza e prevede al cpv. 1 che " le prestazioni assistenziali secondo questa legge sono complementari o suppletorie a quelle della previdenza, delle assicurazioni sociali e delle misure contro la disoccupazione previste da altre leggi cantonali ". Il cpv. 2 precisa che " in particolare le prestazioni assistenziali propriamente dette di tipo finanziario vengono concesse solo una volta esaurite le altre prestazioni sociali previste dalla Legge sull'armonizzazione e il coordinamento delle prestazioni sociali del 5 giugno 2000 (art. 13 Laps) ". 2.4. Secondo l'art. 11 Las i provvedimenti assistenziali consistono in provvedimenti preventivi (art. 12 Las) e in prestazioni assistenziali propriamente dette (art. 17). Al riguardo va rilevato che la legge sull'armonizzazione e il coordinamento delle prestazioni sociali (Laps) ha previsto per la Las la possibilità di derogare alla legge quadro. Questo principio è sancito esplicitamente dall'art. 2 cpv. 2 Laps, che autorizza la Las a derogare alle disposizioni degli art. 4, 6, 8, 9, 10, 23 e 33 Laps (cfr. Messaggio n. 5250 dell'8 maggio 2002, pag. 2). La natura, l'ampiezza e la durata delle prestazioni assistenziali propriamente dette sono commisurate agli scopi di questa legge, alle condizioni personali e alle situazioni locali (art. 17 cpv. 1 Las). Esse si suddividono in due categorie: ordinarie e speciali (art. 17 cpv. 2 Las). Questa distinzione si basa su criteri qualitativi inerenti alle prestazioni, in relazione al tipo di bisogno cui sono destinate (cfr. Messaggio n. 5250 del Consiglio di Stato relativo alla modifica della Legge sull'assistenza dell'8 maggio 2002, pag. 3). Inoltre le prestazioni assistenziali possono essere ricorrenti o puntuali (art. 17 cpv.

E. 2.9

2.12.2 Per quanto concerne la voce di calcolo " altre spese computabili Las (con limiti massimi) ", è a ragione che l'USSI ha accolto il reclamo della qui ricorrente correggendo l'importo inizialmente computato in fr. 2'052.- per quanto concerne gli interessi ipotecari per l'abitazione primaria in fr. 3'900.- Quanto precede ritenuto che per il debito ipotecario di fr. 216'400.- risultante dal conteggio al 31 dicembre 2024, l'interesse dell'1.802407% corrisponde a fr. 3'900.- annui (cfr. doc. 269). Relativamente alla correttezza dell'importo considerato alla voce " spese di gestione manutenzione di fondi e fabbricati nel Comune di domicilio ", tenuta in considerazione nella misura di fr. 754.- l'anno, già si è detto al consid.

2.11.3, cui si rimanda. In ragione di quanto dispone l'art. 22 lett. b n. 4 Las (" le spese e gli interessi passivi sui debiti privati vengono riconosciuti solo fino all'importo complessivo dei redditi della sostanza contemplati dagli art. 19 e 20 della LT (deroga all'art. 8, cpv. 2, lett. a) Laps) " è stata correttamente computata la cifra di fr. 3'772.-. La differenza tra l'importo annuo di fr. 3'772.- e di fr. 2'806.- annui inizialmente considerati quali " altre spese computabili Las (con limiti massimi) " comporta un aumento di fr. 80.- al mese delle prestazioni riconosciute a RI 1 per febbraio 2025, e meglio come stabilito dall'USSI nella propria decisione su reclamo, che anche su questo punto viene, quindi, confermata. 2.12.3. Per quanto attiene al computo dei " premi assicurazione malattia Las" valgono le considerazioni espresse al consid. 2.11.5. 2.12.4. La decisione su reclamo del 17 aprile 2025, quindi, merita conferma anche per le prestazioni Las relative al mese di febbraio 2025.

E. 2.11

Prestazioni Las per gennaio 2025 (decisione su reclamo del 17 aprile 2025) 2.11.1. In aggiunta al contributo alimentare ed agli AF percepiti dalla ricorrente per la figlia, per quanto concerne l'eventuale diritto della ricorrente alle prestazioni Las per gennaio 2025, l'amministrazione ha giustamente considerato, da una parte, le indennità LADI versate a RI 1 dalla Cassa disoccupazione il 13 gennaio 2025 per fr. 633.75 lordi (pari, su base annua, a 7'605.- come indicato dall'USSI) e, d'altra parte, i fr. 65.30 conseguiti a titolo di guadagno intermedio dall'interessata nel mese di dicembre 2024 (pari ad annui fr. 783.60, dall'USSI arrotondati a fr. 780.-). Non si comprende, invece, per quali motivi la franchigia sul reddito computata dall'amministrazione (che pretende di avere " per il reddito da lavoro, (...) correttamente dedotto la franchigia del 20% ") ammonti a fr. 240.- in luogo di fr. 156.- (cifra, questa, pari al 20% di 780.-) e neppure come l'USSI abbia valutato l'accredito di fr. 314.90 da parte di " Gewerkschaft _____ » del 10 gennaio 2025 (cfr. supra consid. 2.7.). Queste questioni non devono essere ulteriormente approfondite nella misura in cui la prestazione Las per gennaio 2025 andrebbe comunque negata e la decisione su reclamo confermata su questo punto. 2.11.2. Il valore locativo dell'immobile di proprietà della ricorrente è pure stato computato correttamente in fr. 3'772.-. A fronte di un valore complessivo di reddito di fr. 76'204.80 annui per l'immobile sito sul fondo n. _____ RFD _____, il valore di reddito della PPP di _____, pari a 55/1000, deve essere quantificato in fr. 4'191.26 ((76'204.80 / 1000) x 55). La Direttiva Laps 2/2015 dispone che " Valore locativo = 90% del valore di reddito figurante sulla scheda di calcolo della stima " (sulla portata delle direttive amministrative, cfr. STF 9C_79/2024 del 6 febbraio 2025 consid. 4.3., destinata alla pubblicazione nella Raccolta ufficiale; STF 8C_425/2023 del 21 maggio 2024 consid. 4.3.; STF 9C_536/2021 del 19 ottobre 2022 consid. 2.4.; STF 8C_769/2021 del 3 maggio 2022 consid. 3.3.; DTF 148 V 144 consid. 3.1.3.; DTF 147 V 79 consid. 7.3.2.; DTF 146 V 224; DTF 146 V 104; STF 9C_631/2019 del 19 giugno 2020 consid. 2.3.; STF 8C_331/2019 del 18 settembre 2019 consid. 4.3.; STF 8C_405/2018 del 22 gennaio 2019 consid. 6.1.1.; DTF 144 V 195 consid. 4.2. = DLA 2018 N. 10 pag. 260; DTF 138 V 50 consid. 4.1.; DTF 132 V 121 consid. 4.4 pag. 125) ed in concreto il valore locativo della PPP della ricorrente ammonta, quindi, a fr. 3'772.-, come a ragione concluso dall'USSI. Di tale ammontare deve essere tenuto conto ai fini di determinare il diritto, o meno, alle prestazioni Las ritenuto che anche il valore locativo rientra tra i redditi imponibili ai sensi degli art. 6 Laps e 20 cpv. 1 lett. b LT. L'USSI ha quindi correttamente computato, a titolo di reddito, il valore locativo della PPP _____ RFD _____, poi tenuto in considerazione anche quale spesa alloggio effettiva. 2.11.3. Anche le spese di

gestione e manutenzione di fondi e fabbricati nel Comune di domicilio (con limiti massimi) sono state correttamente computate dall'USSI in fr. 3'772.-. È vero che la Direttiva Laps 2/2015 prevede che “ Per quanto concerne le spese di gestione e manutenzione le stesse sono riconosciute con un forfait del 20% del reddito lordo dell'immobile (pigioni e/o valore locativo) se l'immobile è stato costruito da più di 10 anni ” e che in concreto a tale titolo devono quindi essere computati fr. 754.- cui si aggiungono gli interessi ipotecari di fr. 3'900.- (pari all'1.802407% di fr. 216'400.-; cfr. doc. 269), è altrettanto retto che si è tenuto conto del fatto che ai sensi dell'art. 22 lett. b n. 4 Las “ le spese e gli interessi passivi sui debiti privati vengono riconosciuti solo fino all'importo complessivo dei redditi della sostanza contemplati dagli art. 19 e 20 della LT (deroga all'art. 8, cpv. 2, lett. a) Laps) ” e quindi, nel caso concreto, fino a fr. 3'772.-. 2.11.4. A ragione l'USSI ha, poi, tenuto conto, delle spese computabili Las senza limiti massimi che consistono essenzialmente, nei contributi AVS/AI/IPG/AD/AINP della ricorrente.

E. 2.11.5

Relativamente ai premi di cassa malati computati dall'USSI, va osservato che l'art. 8 cpv. 1 lett. g della Legge sull'armonizzazione e il coordinamento delle prestazioni sociali (Laps) , al quale rinvia l'art. 22 Las, enuncia che la spesa vincolata è costituita in particolare da i premi effettivi per l'assicurazione obbligatoria (non, quindi, complementare) contro le malattie, ma al massimo fino al raggiungimento dell'importo del premio medio di riferimento ai sensi della legge di applicazione della legge federale sull'assicurazione malattie del 26 giugno 1997 (LCAMal). Il premio medio di riferimento di cui all'art. 8 cpv. 1 lett. g Laps è definito dagli art. 28 e 29 Legge di applicazione della legge federale sull'assicurazione malattie (LCAMal). L'art. 28 LCAMal enuncia che: " 1 Il premio medio di riferimento è stabilito, per le tre categorie di assicurati previste dalla LAMal, sulla base dei premi approvati dall'autorità federale nell'assicurazione obbligatoria delle cure medico-sanitarie. 2 Esso è calcolato sulla base della media ponderata dei premi dell'assicurazione standard, con franchigia ordinaria e rischio d'infortunio incluso, tenuto conto del numero degli assicurati iscritti presso ogni singolo assicuratore malattie ripartiti per le regioni di premio ammesse dalla LAMal () e considerando: a) la percentuale di assicurati con modello assicurativo standard, con franchigia ordinaria (α); b) la percentuale di assicurati con modelli assicurativi alternativi, con franchigia ordinaria (β); c) lo sconto medio percentuale tra modello medico di famiglia e modello standard (γ). 3 Il regolamento stabilisce la data in cui è preso in considerazione il numero di assicurati e la modalità di calcolo della percentuale degli assicurati tra i vari modelli assicurativi." Ai sensi dell'art. 29 cpv. 1 LCAMal: " Il premio medio di riferimento è stabilito come segue: $PMR = x \alpha + x (100\% - \gamma) \times \beta$." Il Decreto esecutivo concernente le basi di calcolo per l'applicazione delle riduzioni di premio LAMal per l'anno 2025 del 6 novembre 2024 prevede: " Premi medi di riferimento (art. 40 lett. b LCAMal) Art. 2 L'importo del premio medio di riferimento ammonta a: - fr. 7'678 per gli adulti; - fr. 5'733 per i giovani adulti; - fr. 1'755 per i minorenni" In concreto, nel calcolo volto a stabilire se la ricorrente aveva, o meno, diritto alle prestazioni Las per gennaio 2025, l'USSI, a fronte di premi LAMal che per il 2025 ammontavano a fr. 596.45 per la madre e fr. 138.45 per la figlia (per un totale di fr. 734.90; cfr. supra consid. 2.7.), ha erroneamente tenuto conto dell'importo di fr. 786.-, pari al massimo erogabile per RI 1 e _____ ($(7678/12) + (1755/12) = fr. 786.-$) . Quanto precede non muta, comunque, l'esito della presente vertenza essendo i premi LAMal coperti dal sussidio RIPAM come emerge dalla tabella di calcolo per il mese di gennaio 2025 (cfr. all. A a doc. I). 2.11.6. Alla luce di quanto appena esposto, la decisione

su reclamo del 17 aprile 2025, per le prestazioni Las di gennaio 2025 deve essere confermata.

E. 2.12

Prestazioni Las per febbraio 2025 (decisione su reclamo del 17 aprile 2025) 2.12.1. Per quanto attiene ai redditi computati nel calcolo volto a stabilire le prestazioni Las per febbraio 2025, innanzitutto questa Corte rileva, da un lato, che la ricorrente nel mese in esame non ha (più) percepito le prestazioni LADI e, d'altro lato, che non ha avuto alcun guadagno da attività lavorativa (cfr. supra consid. 2.7.). Rettamente, quindi, i redditi percepiti dalla medesima tengono conto unicamente del valore locativo dell'immobile di proprietà di RI 1 e dei contributi alimentari nonché degli AF relativi a _____, e meglio come già indicato ai consid. 2.11.2. e

E. 2.13

Prestazioni Las per marzo ed aprile 2025 (decisione su reclamo del 18 aprile 2025) 2.13.1. Considerazioni analoghe a quelle esposte al considerando precedente (da 2.12. e 2.12.3.) valgono anche per quanto attiene ai redditi computati nel calcolo delle prestazioni di diritto per i mesi di marzo ed aprile 2025, nel corso dei quali la ricorrente non ha percepito entrate da lavoro né indennità LADI (esaurite a dicembre 2024 ed il cui ultimo versamento risale al 13 gennaio 2025; cfr. supra consid. 2.7.). Rettamente sono quindi, anche in questo caso, stati computati i contributi alimentari e gli AF relativi a _____, rispettivamente, il valore locativo della PPP della ricorrente. 2.13.2. Non presta fianco a critiche nemmeno quanto computato come spesa per l'alloggio. 2.13.3. Nel determinare il quantum delle spese computabili Las (con limiti massimi), l'amministrazione ha a giusta ragione adattato il proprio calcolo al nuovo tasso di interesse ipotecario. Interesse ipotecario che, per fr. 215'950.-, al 1.39180% (cfr. doc. 271) era pari a fr. 3'005.60, arrotondati dall'amministrazione in fr. 3'006.-. Tale ammontare è stato interamente computato dall'USSI nei propri calcoli ritenuto come la somma dello stesso con fr. 754.- di "spese di gestione manutenzione di fondi e fabbricati nel Comune di domicilio" risultava inferiore ai fr. 3'772.-. 2.13.4. Anche la decisione su reclamo del 18 aprile 2025 merita, quindi, conferma.

E. 2.14

In ambito di assistenza sociale, per quanto concerne la procedura dinanzi al TCA, si applica la legge di procedura per le cause davanti al Tribunale cantonale delle assicurazioni (Lptca) e, per quanto non disposto da questa legge, si applica la legge federale sulla parte generale del diritto delle assicurazioni sociali del 6 ottobre 2000 (LPGA; cfr. art. 31 Lptca; art. 33 cpv. 3 Laps a cui rinvia l'art. 65 cpv. 1 Las). L'art. 29 Lptca enuncia: " 1 La procedura è gratuita per le parti. 2 La procedura di ricorso concernente le controversie relative all'assegnazione o al rifiuto di prestazioni dell'assicurazione per l'invalidità è soggetta a spese; l'entità delle spese è determinata fra 200.-- e 1000.-- franchi in funzione delle spese di procedura e senza riguardo al valore litigioso. 3 Alla parte che provoca la causa per leggerezza o per un comportamento temerario, sono imposte la tassa di giustizia e le spese di procedura. 4 Negli altri casi la tassa di giustizia, quando è dovuta, è fissata tra 200 e 1'000 franchi." L'art. 61 lett. a LPGA, valido fino al 31 dicembre 2020, prevedeva che la procedura deve essere semplice, rapida, di regola pubblica e gratuita per le parti; la tassa di giudizio e le spese di procedura possono tuttavia essere imposte alla parte che ha un comportamento temerario o sconsiderato. Il 1° gennaio 2021 è entrata in vigore una

modifica della LPGA. L'art. 61 lett. a LPGA enuncia ora unicamente che la procedura deve essere semplice, rapida e, di regola pubblica. Dalla medesima data è in vigore l'art. 61 lett. f bis LPGA secondo cui in caso di controversie relative a prestazioni, la procedura è soggetta a spese se la singola legge interessata lo prevede; se la singola legge non lo prevede il tribunale può imporre spese processuali alla parte che ha un comportamento temerario o sconsiderato. In concreto, trattandosi del settore dell'assistenza sociale per il quale è applicabile in primis la Lptca e solo sussidiariamente la LPGA (per quanto non disposto dalla Lptca) e considerato il tenore dell'attuale art. 29 Lptca, come pure il fatto che il legislatore cantonale non abbia previsto in ogni caso di prelevare le spese nell'ambito dell'assistenza sociale (sul tema delle spese davanti al TCA cfr. il Messaggio Nr. 8480 del Consiglio di Stato del 21 agosto 2024 «Rapporto sull'iniziativa parlamentare presentata il 4 maggio 2021 nella forma elaborata da Lara Filippini e Sabrina Aldi per la modifica dell'art. 29 della Legge di procedura per le cause davanti al Tribunale cantonale delle assicurazioni (Lptca) del 23 giugno 2008 (Implementazione della revisione LPGA alle spese giudiziarie dinanzi al Tribunale cantonale delle assicurazioni) e controprogetto»), non si riscuotono spese giudiziarie (cfr. STCA 42.2024.17 del 30 settembre 2024 consid. 2.13.; STCA 42.2023.45 del 21 febbraio 2024 consid. 2.10.; STCA 42.2023.30 del 29 settembre 2023 consid. 2.14.; STCA 42.2022.99 del 2 maggio 2023 consid. 2.10. e STCA 42.2022.100 del 2 maggio 2023 consid. 2.12., i cui ricorsi al TF, congiunti, sono stati ritenuti inammissibili con giudizio 8C_382/2023, 8C_383/2023 del 3 luglio 2023; STCA 42.2022.44 del 29 agosto 2022 consid. 2.14., il cui ricorso al TF è stato ritenuto inammissibile con giudizio 8C_570/2022 del 9 novembre 2022; STCA 42.2021.71 del 24 gennaio 2022 consid. 2.4.).

E. 3

persone 1'918.-- / mese

E. 4

persone 2'206.-- / mese

E. 5

persone 2'568.-- / mese

Per ogni persona + 216.-- / mese

supplementare■(cfr. BU del 27 dicembre 2024 pag. 369)

2.5. L■art. 22 Las, concernente il reddito disponibile residuale, enuncia:

"Il reddito disponibile residuale è quello definito dagli art. da 5 a 9 Laps, tenuto conto delle deroghe seguenti:

a)Reddito computabile:

1.vengono computate le prestazioni ricevute in adempimento di un obbligo fondato sul diritto di famiglia se vengono corrisposte da una persona non facente parte dell'unità di riferimento e dichiarate dal richiedente;

2.la sostanza netta viene computata interamente nella misura in cui supera fr. 100■000.-- per l'abitazione primaria e, per le altre forme di sostanza, fr. 10■000.-- per una persona sola, fr. 20■000.-- per una coppia (coniugi o partner registrati o conviventi con figli in comune) e fr. 2000.-- per ogni figlio minorenni o maggiorenne non economicamente indipendente; eccezioni transitorie a questo computo possono essere concesse in casi di

rigore, segnatamente se la sostanza computabile nel reddito fosse difficilmente liquidabile;

3. vengono interamente computati i redditi dei minorenni facenti parte dell'unità di riferimento.

4. non vengono computate le entrate e le parti di sostanza, mobiliare e immobiliare, alle quali il richiedente ha rinunciato;

5. non viene computata per ogni membro dell'unità di riferimento una quota pari al 20% del reddito da lavoro (franchigia) fino ad un massimo di 500 franchi al mese; per gli apprendisti la quota del reddito da lavoro non computata ammonta a 500 franchi al mese.

1. non vengono computati rendite e oneri permanenti (art. 8 cpv. 1 lett. c) Laps);

2. non vengono computati gli alimenti di cui all'art. 8 cpv. 1 lett. d) Laps);

3. non vengono computate le imposte di cui all'art. 8 cpv. 1 lett. j) Laps);

4. le spese e gli interessi passivi sui debiti privati vengono riconosciuti solo fino all'importo complessivo dei redditi della sostanza contemplati dagli art. 19 e 20 della LT (deroga all'art. 8, cpv. 2, lett. a) Laps).

Per il calcolo della spesa per l'alloggio viene considerato l'affitto maggiorato delle spese accessorie effettive fino al massimale previsto dall'art. 9 Laps.

Il reddito disponibile residuale, fatta eccezione per le deroghe di cui all'art. 22 Laps appena menzionato, corrisponde quindi a quello definito agli art. 5-9 Laps. Esso è conseguentemente pari alla differenza tra la somma dei redditi computabili e la somma delle spese computabili delle persone componenti l'unità di riferimento (art. 5 Laps).

1. Il reddito computabile è costituito dai seguenti redditi:

a) i redditi ai sensi degli art. 15-22 della legge tributaria del 21 giugno 1994 (LT), ad esclusione dei redditi imposti separatamente in virtù degli art. 36 cpv. 1 e 38 cpv. 1 della LT; non viene computata per ogni membro dell'unità di riferimento una quota pari al 20% del proprio reddito da lavoro (franchigia) fino ad un massimo di 500 franchi al mese;

b) ...;

c) ...;

d) i proventi ricevuti in virtù della legislazione federale sulle prestazioni complementari all'assicurazione per la vecchiaia, i superstiti e l'invalidità;

e) tutte le rendite riconosciute ai sensi della Legge federale sull'assicurazione militare federale del 19 giugno 1992;

f) 1/15 della sostanza netta, nella misura in cui supera CHF 100'000.- per l'abitazione primaria e, per le altre forme di sostanza, CHF 10'000.- per una persona sola, CHF 20'000.- per una coppia (coniugi o partner registrati o conviventi) e CHF 2'000.- per ogni figlio minorenne o maggiorenne non economicamente indipendente facente parte dell'unità di riferimento.

2. Fanno parte dei redditi computabili le entrate e le parti di sostanza, mobiliare e immobiliare, alle quali il richiedente ha rinunciato.

3. Non sono considerati redditi le prestazioni sociali ai sensi della presente legge.

b) per le unità di riferimento composte da due persone: importo riconosciuto dalla legislazione sulle prestazioni complementari all'AVS/AI per i coniugi

c) per le unità di riferimento composte da più di due persone: importo riconosciuto dalla legislazione sulle prestazioni complementari all'AVS/AI per i coniugi maggiorato del 20%

2. Se una persona che non fa parte dell'unità di riferimento convive con uno dei suoi membri, dalla spesa per l'alloggio viene dedotta la quota-parte imputabile al convivente."

2.6. Nell'ambito dell'assistenza sociale, come visto (cfr. supra consid. 2.2.), vige il principio di sussidiarietà di cui agli art. 2 Las e 13 Laps.

Da tale principio risulta che l'erogazione di prestazioni assistenziali viene riconosciuta soltanto qualora un richiedente non sia in grado di provvedere alle proprie necessità tramite sforzo personale oppure prestazioni a cui sono tenuti dei terzi o, ancora, mediante prestazioni volontarie da parte di terzi (cfr. STF 42/2023 del 22 dicembre 2023 consid. 4.3.; STF 8C_708/2018 del 26 marzo 2019 consid. 4.2.; STF 8C_100/2017 del 14 giugno 2017 consid. 8.1.; STFA K 22/04 del 22 ottobre 2004 consid. 2.3.1., pubblicata in RAMI 2005 pag. 30, DTF 137 V 143 consid.3.7.1.; Disposizioni COSAS del 2005, aggiornate nel dicembre 2007, p.to A.4; C. Hänzi, Die Richtlinien der schweizerischen Konferenz für Sozialhilfe", Ed.Helbing Lichtenhahn, Basilea 2011 pag. 171-172; 114-115).

Con sentenza 8C_787/2011 del 28 febbraio 2012 consid. 4.2. l'Alta Corte ha rilevato, in particolare, che in virtù del principio di sussidiarietà è possibile pretendere prestazioni assistenziali solo nel caso in cui una persona non sia nella condizione di impedire la situazione di bisogno economico tramite un proprio ragionevole comportamento immediato e tempestivo, primariamente assumendo un'attività retribuita e non soltanto nel proprio settore professionale.

Con sentenza STF 8C_56/2012 dell'11 dicembre 2012 consid. 3.1. l'Alta Corte ha stabilito che non esiste un diritto di opzione tra le fonti di aiuto prioritario. In particolare l'aiuto sociale è sussidiario in rapporto alle prestazioni legali di terzi come pure in rapporto alle prestazioni volontarie da parte di terzi.

Nella STF 8C_42/2013 del 15 ottobre 2013 l'assistenza sociale è stata negata poiché il richiedente ha potuto far fronte alle sue spese non coperte dalle assicurazioni sociali e private tramite finanziamenti (prestiti) da parte di terzi.

Con sentenza 8C_930/2015 del 15 aprile 2016 consid. 4.1. l'Alta Corte ha osservato che in virtù del principio di sussidiarietà colui che effettivamente e giuridicamente è in grado di procurarsi da solo i mezzi necessari per sopravvivere, in particolare assumendo un'attività lucrativa ragionevolmente esigibile, non può esigere l'assistenza sociale o l'aiuto in situazione di bisogno ai sensi dell'art. 12 Cost. fed. (cfr. STF 8C_455/2015 del 8 marzo 2016 consid. 7.2.2; STF 8C_787/2011 del 28 febbraio 2012 consid. 3.2.1).

Al consid. 4.4 dello stesso giudizio la nostra Massima Istanza ha esposto che solitamente non sussiste nessun diritto al sostentamento necessario della vita durante la frequentazione

di una formazione. In primo luogo le persone in formazione vanno sostenute attraverso appositi strumenti dedicati alla formazione e perciò di regola l'assistenza sociale non è competente. Contributi alla formazione sono in particolare le borse di studio e i prestiti. L'aiuto sociale può, altresì, essere chiesto solamente in via complementare, ad esempio come aiuto per il superamento della situazione in quanto altri mezzi non sono ancora disponibili (cfr. STF 8C_930/2015 del 15 aprile 2016 consid. 4.4.).

In una sentenza 8C_444/2019 del 4 marzo 2020, pubblicata in DTF 146 I 1, la nostra Massima Istanza ha rilevato che in virtù del principio di sussidiarietà un richiedente l'assistenza sociale deve far capo a tutte le proprie risorse, quali sostanza mobiliare (denaro, veicoli, oggetti di valore), immobili, crediti, titoli, assicurazioni vita, partecipazioni a società, quota parte di una successione indivisa, sempre che siano immediatamente disponibili o realizzabili a breve termine. In caso contrario, tuttavia, egli deve procedere alla rispettiva realizzazione il più celermente possibile.

Quando ciò non è possibile entro un breve lasso di tempo, come in generale accade nel caso di un immobile, il richiedente potrà beneficiare di un aiuto da parte dello Stato che rimborserà non appena sarà realizzata la sostanza (consid. 8.2.2.; 9.3.).

2.7. Nel caso di specie, come indicato al consid. 1.1., RI 1 si è annunciata a gennaio 2025 presso il proprio Comune di domicilio, chiedendo il riconoscimento delle prestazioni assistenziali.

.. Consegnatale la Check-list il 21 gennaio 2025 (cfr. doc. 414), ella ha completato la documentazione richiesta il 23 gennaio 2025 (cfr. doc. 414).

Dal preavviso comunale del Comune di _____ del 25 febbraio 2025 risulta quanto segue:

"() il Municipio di _____ nella sua ultima seduta ha deciso di preavvisare negativamente la domanda di assistenza a favore della signora RI 1, 1978, domiciliata a _____, poiché si ritiene che sia una persona giovane e che possa trovare soluzioni alternative all'assistenza." (cfr. doc. 387).

Il 27 febbraio 2025, l'USI ha osservato, in uno scritto destinato al Comune di _____, che è ritenuto quanto previsto dall'art. 23 cpv. 1 della Legge sull'assistenza sociale ossia che "Le prestazioni assistenziali strettamente indispensabili non possono essere rifiutate, anche se l'interessato sia personalmente colpevole del suo stato", con la presente vi comuniciamo che le motivazioni addotte non consentono un rifiuto delle prestazioni assistenziali" (cfr. doc. 386).

Dagli atti risulta che la ricorrente è proprietaria della PPP _____, sita sul fondo n. _____ RFD _____.

Trattasi di un appartamento al pianterreno, con due camere, atrio, cucina bagno e sala da pranzo/soggiorno (cfr. doc. 487).

Il valore di stima dell'intera proprietà di cui al fondo n. _____ RFD _____ ammonta a fr. 1'069'568.- (cfr. doc. 490).

Ne consegue che il valore di stima del bene immobiliare (PPP _____) della ricorrente, che consta di 55/1000 dell'intera proprietà immobiliare di cui al fondo n. _____ RFD _____, ammonta a fr. 58'826.- (cfr. doc. 486).

La PPP _____ è gravatada diritti di pegno immobiliari, e meglio da una cartella ipotecaria registrata del valore di fr. 220'000.- (cfr. doc. 487-488).

In data 29 marzo 2024 il debito (■ipoteca _____■) ammontava a fr. 217'300.- (cfr. doc. 266), il 29 giugno 2024 a fr. 216'850 (cfr. doc. 267), il 1° ottobre 2024 a fr. 216'400 (cfr. doc. 268) ed il 1° gennaio 2025 a fr. 215'950.- (cfr. dc. 269 e 274).

È, inoltre, previsto un ammortamento di fr. 450.- trimestrale (cfr. doc. 266-271).

A titolo di interessi ipotecari per la proprietà di _____, nel corso del 2024 RI 1 ha corrisposto fr. 4'940.55 (cfr. doc. 496).

Dalla sentenza resa dal Pretore del Distretto di _____ il 4 settembre 2020 versata agli atti risulta, poi, che la ricorrente è divorziata, che le è stata affidata la figlia _____ (nata nel 2009) per cura ed educazione e che l'■autorità parentale è rimasta congiunta con l'■ex marito, il quale per la figlia versa mensilmente contributi di mantenimento pari a fr. 1'200.-, cui si aggiungono fr. 370.- di AF.

A favore di RI 1 - alla quale, in conseguenza del divorzio, è era stato trasferito l'■importo di fr. 178'436.80 dall'■avere previdenziale dell'■ex coniuge - era stato disposto il versamento di contributi di mantenimento sino al 31 dicembre 2023 (cfr. doc. 501-504).

Al momento della domanda di prestazioni Las, quindi, nulla le spettava più a tale titolo.

Nel corso dell'■anno scolastico 2024-2025, _____ ha frequentato il primo anno di apprendistato quale impiegata di commercio presso il Centro _____.

Tale formazione ■non prevede alcuna remunerazione mensile dell'■apprendista da parte dello Stato■(cfr. doc. 483).

Dagli atti risulta che la ricorrente è stata attiva come sarta indipendente dal 2019 (tale attività era svolta a titolo accessorio dal 1° gennaio 2022, cfr. doc. 463-464) al febbraio 2025 (cfr. doc. all. E6 a doc. I e 297) e che da settembre a novembre 2024 ha lavorato a tempo parziale come dipendente, sempre in qualità di sarta/cucitrice, per _____ (cfr. doc. 478-479, 482).

Per la propria attività indipendente, svolta quale attività accessoria, il reddito annuo annunciato all'■AVS per il 2024 ammontava a fr. 2'000.- (cfr. doc. 462).

Con decisione del 15 gennaio 2025, la Cassa Disoccupazione _____ ha informato RI 1 del fatto che a decorrere dall'■11 dicembre 2024 non aveva più diritto a percepire le prestazioni LADI (cfr. doc. 471-473).

Dal conteggio del 13 gennaio 2025 in atti risulta che per il mese di dicembre 2024 a RI 1 sono state riconosciute prestazioni LADI lorde di fr. 633.75 (pari a fr. 584.40 netti, versati alla ricorrente il 13 gennaio 2025; cfr. doc. 477) e che la stessa ha percepito un guadagno intermedio di fr. 65.30 (cfr. doc. 477).

Il premio LAMal per la ricorrente nel 2025 è pari a fr. 596.45 al mese (cfr. doc. 420). La medesima ha poi sottoscritto assicurazioni complementari (LCA) per fr. 45.20 mensili (cfr. doc. 421-423).

I premi LAMal mensili di _____, invece, ammontano a fr. 138.45 (cfr. doc. 424). Anche per la figlia della ricorrente sono state sottoscritte delle coperture assicurative complementari, per fr. 102.10 mensili (cfr. doc. 425-428).

In particolare, dall'estratto del conto intestato a RI 1 presso _____ avente IBAN _____ (il cui saldo al 31 dicembre 2024 era di fr. 1'357.30; cfr. doc. 438) risultano, per i mesi da dicembre 2024 a marzo 2025, le seguenti entrate:

Dall'estratto conto relativo alla relazione bancaria privata della ricorrente presso _____ risulta, invece che la ricorrente, a dicembre 2024, ha provveduto ad accrediti al proprio beneficio per fr. 900.- il 11 dicembre 2024 e per fr. 400.- il 30 dicembre 2024 (cfr. doc. 434-435).

Sul conto in questione sono stati addebitati il 31 dicembre 2024 gli interessi dell'ipoteca per fr. 996.75, la tassa di bollo Canton Ticino di fr. 10.- e l'ammortamento trimestrale di fr. 450.- (cfr. doc. 435).

Al 31 dicembre 2024 il saldo della relazione privata presso _____ ammontava a fr. 944.72 (cfr. doc. 435).

L'estratto interessi e saldo ai fini fiscali per il 2024 dà atto del fatto che la ricorrente disponeva anche di un conto di risparmio presso _____, il cui saldo al 31 dicembre 2024 era di fr. 276.17 e di una quota di fr. 200.-.

Il totale dei valori presso banca _____ di pertinenza di RI 1 in data 31 dicembre 2024 ammontava, quindi, a fr. 1'420.89 (cfr. doc. 495).

Il

E. 13

gennaio 2025, sulla relazione privata _____ la ricorrente ha accreditato fr. 500.- dal conto _____ (cfr. doc. 104).

Dalla relazione _____ sono nuovamente stati pagati gli interessi ipotecari (e l'ammortamento) in data 31 marzo 2025, per fr. 736.20 (rispettivamente, fr. 450.-; cfr. doc. 104).

Agli atti figura, poi, la copia del preventivo spese gestione 1.1.25-31.12.25, da cui risulta che, per l'immobile sito al fondo _____ RFD _____ e nella quota parte di 55/1000 (pari alla PPP _____), a carico della ricorrente sono state preventivate spese per fr. 1'587.- (cfr. doc. 276).

In sede ricorsuale, oltre a quanto già agli atti, la ricorrente ha prodotto gli estratti del conto commerciale legato all'attività che svolgeva quale indipendente, dai quali risultano le seguenti entrate:

Il conto in esame è stato chiuso nella seconda metà di marzo 2025 (cfr. all. D4 a doc. I).

Questa Corte ribadisce, inoltre che, per costante giurisprudenza federale (cfr. supra consid. 2.6.), in virtù del principio di sussidiarietà un richiedente l'assistenza sociale deve far capo a tutte le proprie risorse, quali sostanza mobiliare (denaro, veicoli, oggetti di valore), immobili, crediti, titoli, assicurazioni vita, partecipazioni a società, quota parte di una successione indivisa, sempre che siano immediatamente disponibili o realizzabili a breve termine (cfr. STF 8C_444/2019 del 4 marzo 2020, pubblicata in DTF 146 I 1).

2.9. Per quanto concerne la richiesta della ricorrente formulata in sede di replica (cfr. supra consid. 1.11. e doc. V chiedo solo per me fare il calcolo di fabbisogno come per una persona single), volta ad essere considerata quale unico membro della propria unità di riferimento, il TCA rileva che l'unità economica di riferimento del titolare del diritto alla

prestazione corrisponde alla cerchia di persone da considerare per il calcolo della prestazione (cfr. Messaggio n. 4773 del 1° luglio 1998 relativo all'introduzione di una nuova legge sull'armonizzazione e il coordinamento delle prestazioni sociali pag. 5).

L'art. 4 cpv. 1 Laps, afferente all'unità di riferimento e al quale la Las rinvia (cfr. art. 21 Las), enuncia che:

L'art. 1a Reg.Laps, relativo all'autorità parentale, prevede che:

Nel Messaggio del 13 marzo 2002 relativo alla modifica della legge sull'armonizzazione e il coordinamento delle prestazioni sociali il Consiglio di Stato, in merito alla prima proposta di cui al Messaggio del 1° luglio 1998 afferente all'introduzione di una nuova legge sull'armonizzazione e il coordinamento delle prestazioni sociali secondo la quale l'unità di riferimento era costituita, tra l'altro, dai figli minorenni dei quali il titolare del diritto aveva la custodia, ha indicato che:

Il concetto di custodia è stato, quindi, sostituito con quello di autorità parentale ed è stato specificato che se i genitori fossero privati dell'autorità parentale, il minorenne farebbe parte dell'unità di riferimento della madre (cfr. Messaggio del 13 marzo 2002 pag. 9; art. 4 cpv. 1 lett. d Laps; art. 4b Laps).

In concreto, con la ricorrente vive la figlia minorenne _____, nata del 2009, affidata alla madre (cfr. supra consid. 2.7.).

A ragione, quindi, l'USSI ha tenuto conto anche della figlia nell'unità di riferimento ed ha, quindi, computato un forfait globale di mantenimento di fr. 1'624.-.

Di conseguenza, correttamente, per le prestazioni oggetto della presente vertenza, relative al periodo da gennaio ad aprile 2025, l'USSI ha considerato gli alimenti percepiti per _____ e corrisposti dal padre di quest'ultima.

Come visto al consid. 2.5., infatti tra i redditi computabili ai sensi dell'art. 6 Laps, figurano i redditi ai sensi degli artt. 15-22 LT.

L'art. 22 lett. f LT dispone che sono imponibili gli alimenti percepiti da un genitore per i figli sotto la sua autorità parentale.

Correttamente, dunque, l'USSI ha computato, nel calcolo volto a stabilire le prestazioni di diritto per l'UR composta dalla ricorrente e dalla figlia, gli alimenti versati per quest'ultima dal padre e gli AF per totali fr. 1'575.- al mese.

2.10. Nel calcolo delle prestazioni Las richieste da gennaio ad aprile 2025, il TCA rileva che a ragione l'amministrazione non ha tenuto in considerazione gli esborsi relativi alla tassa sui cani o sui rifiuti, visto che agli stessi la ricorrente deve fare fronte mediantel'importo del forfait di mantenimento (cfr. anche Direttive CSIAS, punto C.3.1.).

Le spese relative al condominio ove si trova la PPP della ricorrente, non vanno d'altronde computate nel calcolo della prestazione assistenziale ordinaria, nella misura in cui esulano dalla voce spese di gestione manutenzione di fondi e fabbricati nel Comune di domicilio.

Le stesse possono eventualmente, in linea di principio ed ove saranno debitamente comprovate (non essendo sufficiente in tal senso un preventivo), essere assunte quali prestazioni assistenziali speciali (cfr. art. 20 Las), come del resto già indicato dall'USSI nella decisione su reclamo del 17 aprile 2025 (cfr. consid. 1.7.).

2.11. Prestazioni Las per gennaio 2025 (decisione su reclamo del 17 aprile 2025)

2.11.1. In aggiunta al contributo alimentare ed agli AF percepiti dalla ricorrente per la figlia, per quanto concerne l'eventuale diritto della ricorrente alle prestazioni Las per gennaio 2025, l'amministrazione ha giustamente considerato, da una parte, le indennità LADI versate a RI 1 dalla Cassa disoccupazione il 13 gennaio 2025 per fr. 633.75 lordi (pari, su base annua, a 7'605.- come indicato dall'USSI) e, d'altra parte, i fr. 65.30 conseguiti a titolo di guadagno intermedio dall'interessata nel mese di dicembre 2024 (pari ad annui fr. 783.60, dall'USSI arrotondati a fr. 780.-).

Non si comprende, invece, per quali motivi la franchigia sul reddito computata dall'amministrazione (che pretende di avere per il reddito da lavoro, () correttamente dedotto la franchigia del 20% ammonti a fr. 240.- in luogo di fr. 156.- (cifra, questa, pari al 20% di 780.-) e neppure come l'USSI abbia valutato l'accredito di fr. 314.90 da parte di Gewerkschaft _____» del 10 gennaio 2025 (cfr. supra consid. 2.7.).

Queste questioni non devono essere ulteriormente approfondite nella misura in cui la prestazione Las per gennaio 2025 andrebbe comunque negata e la decisione su reclamo confermata su questo punto.

2.11.2. Il valore locativo dell'immobile di proprietà della ricorrente è pure stato computato correttamente in fr. 3'772.-.

A fronte di un valore complessivo di reddito di fr. 76'204.80 annui per l'immobile sito sul fondo n. _____ RFD _____, il valore di reddito della PPP di _____, pari a 55/1000, deve essere quantificato in fr. 4'191.26 ((76'204.80 / 1000) x 55).

La Direttiva Laps 2/2015 dispone che Valore locativo = 90% del valore di reddito figurante sulla scheda di calcolo della stima (sullaportata delle direttive amministrative, cfr. STF 9C_79/2024 del 6 febbraio 2025 consid. 4.3., destinata alla pubblicazione nella Raccolta ufficiale; STF 8C_425/2023 del 21 maggio 2024 consid. 4.3.; STF 9C_536/2021 del 19 ottobre 2022 consid. 2.4.; STF 8C_769/2021 del 3 maggio 2022 consid. 3.3.; DTF 148 V 144 consid. 3.1.3.; DTF 147 V 79 consid. 7.3.2.; DTF 146 V 224; DTF 146 V 104; STF 9C_631/2019 del 19 giugno 2020 consid. 2.3.; STF 8C_331/2019 del 18 settembre 2019 consid. 4.3.; STF 8C_405/2018 del 22 gennaio 2019 consid. 6.1.1.; DTF 144 V 195 consid. 4.2. = DLA 2018 N. 10 pag. 260; DTF 138 V 50 consid. 4.1.; DTF 132 V 121 consid. 4.4 pag. 125) ed in concreto il valore locativo della PPP della ricorrente ammonta, quindi, a fr. 3'772.-, come a ragione concluso dall'USSI.

Di tale ammontare deve essere tenuto conto ai fini di determinare il diritto, o meno, alle prestazioni Las ritenuto che anche il valore locativo rientra tra i redditi imponibili ai sensi degli art. 6 Laps e 20 cpv. 1 lett. b LT.

L'USSI ha quindi correttamente computato, a titolo di reddito, il valore locativo della PPP _____ RFD _____, poi tenuto in considerazione anche quale spesa alloggio effettiva.

2.11.3. Anche le spese di gestione e manutenzione di fondi e fabbricati nel Comune di domicilio (con limiti massimi) sono state correttamente computate dall'USSI in fr. 3'772.-.

È vero che la Direttiva Laps 2/2015 prevede che Per quanto concerne le spese di gestione e manutenzione le stesse sono riconosciute con un forfait del 20% del reddito lordo dell'immobile (pignoni e/o valore locativo) se l'immobile è stato costruito da più di 10

anni e che in concreto a tale titolo devono quindi essere computati fr. 754.- cui si aggiungono gli interessi ipotecari di fr. 3'900.- (pari all'1.802407% di fr. 216'400.-; cfr. doc. 269), è altrettanto rettammente che si è tenuto conto del fatto che ai sensi dell'art. 22 lett. b n. 4 Las le spese e gli interessi passivi sui debiti privati vengono riconosciuti solo fino all'importo complessivo dei redditi della sostanza contemplati dagli art. 19 e 20 della LT (deroga all'art. 8, cpv. 2, lett. a) Laps) e quindi, nel caso concreto, fino a fr. 3'772.-.

2.11.4. A ragione l'USSI ha, poi, tenuto conto, delle spese computabili Las senza limiti massimi che consistono essenzialmente, nei contributi AVS/AI/IPG/AD/AINP della ricorrente.

2.11.5. Relativamente ai premi di cassa malati computati dall'USSI, va osservato che l'art. 8 cpv. 1 lett. g della Legge sull'armonizzazione e il coordinamento delle prestazioni sociali (Laps), al quale rinvia l'art. 22 Las, enuncia che la spesa vincolata è costituita in particolare dai premi effettivi per l'assicurazione obbligatoria (non, quindi, complementare) contro le malattie, ma al massimo fino al raggiungimento dell'importo del premio medio di riferimento ai sensi della legge di applicazione della legge federale sull'assicurazione malattie del 26 giugno 1997 (LCAMal).

Il premio medio di riferimento di cui all'art. 8 cpv. 1 lett. g Laps è definito dagli art. 28 e 29 Legge di applicazione della legge federale sull'assicurazione malattie (LCAMal).

L'art. 28 LCAMal enuncia che:

Ai sensi dell'art. 29 cpv. 1 LCAMal:

Il Decreto esecutivo concernente le basi di calcolo per l'applicazione delle riduzioni di premio LAMal per l'anno 2025 del 6 novembre 2024 prevede:

In concreto, nel calcolo volto a stabilire se la ricorrente aveva, o meno, diritto alle prestazioni Las per gennaio 2025, l'USSI, a fronte di premi LAMal che per il 2025 ammontavano a fr. 596.45 per la madre e fr. 138.45 per la figlia (per un totale di fr. 734.90; cfr. supra consid. 2.7.), ha erroneamente tenuto conto dell'importo di fr. 786.-, pari al massimo erogabile per RI 1 e _____ ($(7678/12) + (1755/12) = \text{fr. } 786.-$).

Quanto precede non muta, comunque, l'esito della presente vertenza essendo i premi LAMal coperti dal sussidio RIPAM come emerge dalla tabella di calcolo per il mese di gennaio 2025 (cfr. all. A a doc. I).

2.11.6. Alla luce di quanto appena esposto, la decisione su reclamo del 17 aprile 2025, per le prestazioni Las di gennaio 2025 deve essere confermata.

2.12. Prestazioni Las per febbraio 2025 (decisione su reclamo del 17 aprile 2025)

2.12.1. Per quanto attiene ai redditi computati nel calcolo volto a stabilire le prestazioni Las per febbraio 2025, innanzitutto questa Corte rileva, da un lato, che la ricorrente nel mese in esame non ha (più) percepito le prestazioni LADI e, d'altro lato, che non ha avuto alcun guadagno da attività lavorativa (cfr. supra consid. 2.7.).

Rettamente, quindi, i redditi percepiti dalla medesima tengono conto unicamente del valore locativo dell'immobile di proprietà di RI 1 e dei contributi alimentari nonché degli AF relativi a _____, e meglio come già indicato ai consid. 2.11.2. e 2.9.

2.12.2 Per quanto concerne la voce di calcolo altre spese computabili Las (con limiti massimi), è a ragione che l'USSI ha accolto il reclamo della qui ricorrente correggendo

l'importo inizialmente computato in fr. 2'052.- per quanto concerne gli interessi ipotecari per l'abitazione primaria in fr. 3'900.-

Quanto precede ritenuto che per il debito ipotecario di fr. 216'400.- risultante dal conteggio al 31 dicembre 2024, l'interesse dell'1.802407% corrisponde a fr. 3'900.- annui (cfr. doc. 269).

Relativamente alla correttezza dell'importo considerato alla voce «spese di gestione manutenzione di fondi e fabbricati nel Comune di domicilio», tenuta in considerazione nella misura di fr. 754.- l'anno, già si è detto al consid. 2.11.3, cui si rimanda.

In ragione di quanto dispone l'art. 22 lett. b n. 4 Las («le spese e gli interessi passivi sui debiti privati vengono riconosciuti solo fino all'importo complessivo dei redditi della sostanza contemplati dagli art. 19 e 20 della LT (deroga all'art. 8, cpv. 2, lett. a) Laps») è stata correttamente computata la cifra di fr. 3'772.-.

La differenza tra l'importo annuo di fr. 3'772.- e di fr. 2'806.- annui inizialmente considerati quali «altre spese computabili Las (con limiti massimi)» comporta un aumento di fr. 80.- al mese delle prestazioni riconosciute a RI 1 per febbraio 2025, e meglio come stabilito dall'USSI nella propria decisione su reclamo, che anche su questo punto viene, quindi, confermata.

2.12.3. Per quanto attiene al computo dei «premi assicurazione malattia Las» valgono le considerazioni espresse al consid. 2.11.5.

2.12.4. La decisione su reclamo del 17 aprile 2025, quindi, merita conferma anche per le prestazioni Las relative al mese di febbraio 2025.

2.13. Prestazioni Las per marzo ed aprile 2025 (decisione su reclamo del 18 aprile 2025)

2.13.1. Considerazioni analoghe a quelle esposte al considerando precedente (da 2.12. e 2.12.3.) valgono anche per quanto attiene ai redditi computati nel calcolo delle prestazioni di diritto per i mesi di marzo ed aprile 2025, nel corso dei quali la ricorrente non ha percepito entrate da lavoro né indennità LADI (esaurite a dicembre 2024 ed il cui ultimo versamento risale al 13 gennaio 2025; cfr. supra consid. 2.7.).

Rettamente sono quindi, anche in questo caso, stati computati i contributi alimentari e gli AF relativi a _____, rispettivamente, il valore locativo della PPP della ricorrente.

2.13.2. Non presta fianco a critiche nemmeno quanto computato come spesa per l'alloggio.

2.13.3. Nel determinare il quantum delle spese computabili Las (con limiti massimi), l'amministrazione ha a giusta ragione adattato il proprio calcolo al nuovo tasso di interesse ipotecario. Interesse ipotecario che, per fr. 215'950.-, al 1.39180% (cfr. doc. 271) era pari a fr. 3'005.60, arrotondati dall'amministrazione in fr. 3'006.-.

Tale ammontare è stato interamente computato dall'USSI nei propri calcoli ritenuto come la somma dello stesso con fr. 754.- di «spese di gestione manutenzione di fondi e fabbricati nel Comune di domicilio» risultava inferiore ai fr. 3'772.-.

2.13.4. Anche la decisione su reclamo del 18 aprile 2025 merita, quindi, conferma.

2.14. In ambito di assistenza sociale, per quanto concerne la procedura dinanzi al TCA, si applica la legge di procedura per le cause davanti al Tribunale cantonale delle assicurazioni

(Lptca) e, per quanto non disposto da questa legge, si applica la legge federale sulla parte generale del diritto delle assicurazioni sociali del 6 ottobre 2000 (LPGA; cfr. art. 31 Lptca; art.33 cpv. 3 Laps a cui rinvia l'art. 65 cpv. 1 Las).

"1La procedura è gratuita per le parti.

2La procedura di ricorso concernente le controversie relative all'assegnazione o al rifiuto di prestazioni dell'assicurazione per l'invalidità è soggetta a spese; l'entità delle spese è determinata fra 200.-- e 1000.-- franchi in funzione delle spese di procedura e senza riguardo al valore litigioso.

3Alla parte che provoca la causa per leggerezza o per un comportamento temerario, sono imposte la tassa di giustizia e le spese di procedura.

4Negli altri casi la tassa di giustizia, quando è dovuta, è fissata tra 200 e 1000 franchi.

L'art. 61 lett. a LPGA, valido fino al 31 dicembre 2020, prevedeva che la procedura deve essere semplice, rapida, di regola pubblica e gratuita per le parti; la tassa di giudizio e le spese di procedura possono tuttavia essere imposte alla parte che ha un comportamento temerario o sconsiderato.

Il 1° gennaio 2021 è entrata in vigore una modifica della LPGA. L'art. 61 lett. a LPGA enuncia ora unicamente che la procedura deve essere semplice, rapida e, di regola pubblica. Dalla medesima data è in vigore l'art. 61 lett. b LPGA secondo cui in caso di controversie relative a prestazioni, la procedura è soggetta a spese se la singola legge interessata lo prevede; se la singola legge non lo prevede il tribunale può imporre spese processuali alla parte che ha un comportamento temerario o sconsiderato.

In concreto, trattandosi del settore dell'assistenza sociale per il quale è applicabile in primis la Lptca e solo subsidiariamente la LPGA (per quanto non disposto dalla Lptca) e considerato il tenore dell'attuale art. 29 Lptca, come pure il fatto che il legislatore cantonale non abbia previsto in ogni caso di prelevare le spese nell'ambito dell'assistenza sociale (sul tema delle spese davanti al TCA cfr. il Messaggio Nr. 8480 del Consiglio di Stato del 21 agosto 2024 «Rapporto sull'iniziativa parlamentare presentata il 4 maggio 2021 nella forma elaborata da Lara Filippini e Sabrina Aldi per la modifica dell'art. 29 della Legge di procedura per le cause davanti al Tribunale cantonale delle assicurazioni (Lptca) del 23 giugno 2008 (Implementazione della revisione LPGA alle spese giudiziarie dinanzi al Tribunale cantonale delle assicurazioni) e controprogetto»), non si riscuotono spese giudiziarie (cfr. STCA 42.2024.17 del 30 settembre 2024 consid. 2.13.; STCA 42.2023.45 del 21 febbraio 2024 consid. 2.10.; STCA 42.2023.30 del 29 settembre 2023 consid. 2.14.; STCA 42.2022.99 del 2 maggio 2023 consid. 2.10. e STCA 42.2022.100 del 2 maggio 2023 consid. 2.12., i cui ricorsi al TF, congiunti, sono stati ritenuti inammissibili con giudizio 8C_382/2023, 8C_383/2023 del 3 luglio 2023; STCA 42.2022.44 del 29 agosto 2022 consid. 2.14., il cui ricorso al TF è stato ritenuto inammissibile con giudizio 8C_570/2022 del 9 novembre 2022; STCA 42.2021.71 del 24 gennaio 2022 consid. 2.4.).

Export aus OpenCaseLaw (CC0). Verbindlich ist allein der vom erlassenden Gericht veröffentlichte Originaltext. Quellen-URL siehe oben.